

Chiusa la fase sperimentale col via della commercializzazione delle tisane, la coltivazione si sta estendendo

Erbe officinali, grande futuro

«Melaverde» manderà in onda l'esperienza camuna in ottobre

di Lino Febrari

Che la coltivazione delle erbe officinali potesse costituire un'opportunità per creare reddito aggiuntivo (e di conseguenza un incentivo a restare in montagna) lo avevano già capito (e ribadito in più di un'occasione) Giuseppe Carlo Lozza e Anna Giorgi: il primo coordinatore del corso di laurea di Edolo in «Valorizzazione e tutela dell'ambiente e del territorio montano», la seconda responsabile del progetto, quando tre anni fa, nella primavera del 2002, tra l'incredulità e lo scetticismo presentarono in un convegno l'iniziativa. Un paio di settimane dopo avevano già iniziato a trapiantare in sei campi sperimentali le prime essenze acquistate in Svizzera.

E dopo tre anni, il sei coltivatori aderenti al progetto, distribuiti tra Pella-lepre di Darfo, Malegno, Borno, Savio, Sonico e Monno, superata la fase sperimentale servita ai ricercatori per raccogliere dati e individuare le erbe che più facilmente attecchiscono e meglio si sviluppano alle diverse quote, stanno iniziando a veder ripagate (anche economicamente) le loro fatiche.

La scommessa è stata vinta, e dallo scorso anno i consumatori possono trovare nei negozi specializzati tisane, caramelle e altri prodotti col marchio «Herbana Camuna», che contraddistingue l'associazione creata dai sei produttori, alla quale recentemente hanno aderito altri tre operatori della bassa Valle nei cui campi, però, non è stata ancora avviata la raccolta dei dati.

E adesso, la coltivazione camuna di assenzio, malva, artemisia e achillea e altre essenze ha richiamato anche l'attenzione della redazione di «Melaverde»: la seguita trasmissione condotta da Edoardo Raspelli che «Re-te 4» dedica in particolare alle montagne italiane,



Due immagini dei diversi appezzamenti camuni dedicati alla coltivazione delle erbe officinali



VALSAVIORE. Volatilizzati gli oggetti d'oro donati dai fedeli alla statua della Vergine

Razziate le offerte per la Madonna

I ladri hanno «ripulito» la chiesa di Valle

Decisamente non c'è angolo della provincia che possa dirsi al sicuro, lontano dai raid dei ladri (su commissione e non). La dimostrazione arriva dalla periferia Valsavioire. Nelle ultime ore è toccato al parroco di Valle, don Battista Turetti, scoprire il furto compiuto nelle ore notturne nella chiesa dedicata a San Bernardino.

E una volta accertata la visita dei ladri, al sacerdote, rattristato e giustamente arrabbiato, non è rimasto altro da fare che avvertire i carabinieri di Cevo, competenti per territorio (che ora stanno indagando) per sporgere denuncia.

I danni causati dai razziatori? Una volta entrati nella chiesa cinquecentesca, che contiene fra l'altro una pregevolissima pala del Settecento piazzata sopra l'altare maggiore, raffigurante il santo patrono Bernardi-

no da Siena, i ladri, che evidentemente stavolta non erano interessati agli oggetti di valore artistico, si sono diretti verso la statua della Madonna. Infranto il vetro sotto il quale è appunto riposta la statua, hanno trafugato gli oggetti d'oro donati dalla gente del paese all'effigie della Vergine e si sono dileguati.

A Valle tradizionalmente i fedeli offrono alla Madonna preziosi in oro per ringraziarla delle grazie ricevute, o per sottolineare semplicemente la devozione.

Dopo la scoperta, la notizia del furto ha fatto il giro del paese in un baleno, e molti residenti hanno commentato con sgomento e rabbia il gesto.

Inutile dire che gli oggetti rubati sono anche costati sacrifici economici ai fedeli, e che quindi questo furto ha lasciato davvero l'amaro in bocca.



I.ran. Uno scorcio di Valle di Savio

per raccontare la storia delle popolazioni che vi abitano.

Raspelli e i suoi collaboratori hanno fatto tappa ieri in alta Valcamonica, esattamente a Monno, dove hanno registrato una puntata dedicata proprio alle erbe officinali che andrà in onda a fine ottobre. «Abbiamo deciso di dedicare una trasmissione a questa specifica attività», ha spiegato il conduttore, «perché siamo convinti che possa rappresentare un modo intelligente, da esportare in altre zone d'Italia, per recuperare il territorio e dare valore aggiunto alla montagna, che altrimenti rischia seriamente di essere completamente abbandonata. In altre località montane del nostro Paese - ha aggiunto - molti allevatori o contadini si sono riconvertiti dedicandosi alla coltivazione di piccoli frutti, lamponi e mirtili soprattutto. Qui in Valcamonica si è deciso invece di puntare sulle erbe, che una volta raccolte e trasformate vengono commercializzate».

Trascorsi tre anni e raggiunto l'obiettivo (la commercializzazione), ormai la fase sperimentale sta per concludersi per lasciare spazio, probabilmente dalla prossima primavera, alla produzione intensiva.

Come detto, il progetto è stato parterito tre anni fa dalla sede edolese della facoltà di Agraria di Milano. Ma quasi sicuramente avrebbe fatto poco strada se lungo il suo cammino non avesse trovato il sostegno di Comunità montana e consorzio Bim. Lo ha ribadito ieri a Monno il presidente del Bim Edoardo Mensi, il quale ha commentato soddisfatto come l'iniziativa rappresenti «un messaggio di speranza alle generazioni future. Un messaggio che afferma che non bisogna abbandonarsi allo sconforto, perché ci sono ancora potenzialità da sfruttare per creare piccole imprese capaci di rianimare le nostre montagne».

La Sagra di Santa Maria Nascente si concluderà infine con il tradizionale spettacolo pirotecnico, che illuminerà a giorno la cittadina dell'alta valle.

EDOLO. Tra mostre d'arte, concerti e riti religiosi

Santa Maria, la Sagra chiuderà con il botto

Uno spettacolo pirotecnico saluterà anche la festa 2005

Come vuole la tradizione, anche quest'anno la stagione estiva edolese chiuderà i battenti nella giornata di domani, giovedì 8 settembre, con il ritorno sulla scena della Sagra di Santa Maria Nascente.

In occasione della giornata di festa, l'amministrazione comunale e la parrocchia hanno messo a punto un nutrito programma di iniziative sia ludiche sia religiose. In mattinata alle 10, per esempio, sulla passerella che attraversa l'Oglio all'altezza del Municipio è prevista l'inaugurazione della terza edizione della mostra d'arte e cultura: artisti e artigiani esporranno le loro opere fino a tarda sera sul lungofiume e nella piazzetta sul retro del palazzo municipale.

Nel pomeriggio la chiesa parrocchiale ospiterà la benedizione dei bambini, ai quali poi saranno riservate tre ore di giochi e animazione in piazza Martiri. Lo stesso pomeriggio sarà anche accompagnato dalla musica del maestro Antonio Laffranchini, e alle 17 dalla degustazione di prodotti tipici e dall'aperitivo.

In serata a partire dalle 20 la chiesa parrocchiale ospiterà la solenne celebrazione dedicata alla patrona, che sarà seguita alle 21 dal concerto della banda «Gregorio Buffi», dall'arrivo della fiaccolata promossa dai ragazzi dell'Unione sportiva e, alle 21.30, dallo spettacolo musicale proposto dalla «New Project swing orchestra»: un itinerario tra i più famosi brani musicali degli ultimi cinquant'anni.

La Sagra di Santa Maria Nascente si concluderà infine con il tradizionale spettacolo pirotecnico, che illuminerà a giorno la cittadina dell'alta valle.



Una veduta di Edolo con la chiesa di S. Maria Nascente

Sono pronti i bus di Malegno e della Cgil Marcia per la pace: le adesioni continuano

Domenica in Umbria si ripeterà il consueto appuntamento con la Marcia per la pace Perugia-Assisi, e in Valcamonica, un paio di amministrazioni comunali, ovvero quelle di Malegno e Pisogne, e una sigla sindacale comprensoriale, la Cgil, hanno organizzato distintamente trasferte in pullman per partecipare all'evento.

«La nostra amministrazione civica - spiega il sindaco malegnese Alessandro Domenighini - ha aderito alla Marcia per la pace riconoscendo l'iniziativa coerente con i principi del nostro Statuto, che vede nella convivenza civile un valore da promuovere».

Il pullman malegnese partirà davanti al Municipio, sabato notte attorno alle 24. E domenica la delegazione arriverà alle 7 a Perugia, mentre alle 9 inizierà la camminata: circa 25 chilometri con arrivo previsto attorno alle 16. La partenza per il rientro a Malegno è prevista alle 18. Le iscrizioni vengono raccolte nella sede del Comune, e la quota di partecipazione è di 15 euro per gli adulti e di 10 euro per gli studenti.

Anche la Cgil comprensoriale, dicevamo, ha preparato una trasferta umbra. E per informazioni e adesioni è possibile mettersi in contatto con la sede di Darfo Boario, che risponde allo 0364-543201 e 0364-543211. Ma ci si può rivolgere anche alle sedi periferiche di Breno, Edolo, Iseo, Lovere e Sarnico.

Paolo Morandini

Lunedì riprenderanno gli impegni agonistici e i corsi

Costa Volpino sportiva E' la stagione del volley



Foto di gruppo per le formazioni dell'Arcobaleno volley di Costa Volpino

«Arcobaleno volley»: si ricomincia. L'inizio delle lezioni scolastiche coincide anche la ripresa dell'attività della società sportiva di Costa Volpino. Da lunedì prossimo, infatti, ripartiranno i corsi di pallavolo; e quest'anno non mancheranno le novità.

«In questo che per noi è il secondo anno di attività - spiega il presidente Ennio Bonaldi - proponiamo alle nostre atlete la partecipazione al campionato Csi Under 15 (per atlete nate dal 1990 in poi), e confermiamo inoltre la nostra presenza nel campionato del Csi Under 13. Dal punto di vista formativo abbiamo previsto uno stage di mini volley finalizzato alla formazione di due squadre che prenderanno parte al campionato di categoria allestito dal Csi di Valcamonica, e un corso di avviamento allo sport per i nati negli anni '97 e '98».

Visto il successo dello scorso anno, l'Arcobaleno volley riproporrà poi la collaborazione con l'Istituto comprensivo di Costa Volpino, offrendo la partecipazione a un minicorso gratuito ai bambini delle scuole primarie. Anche con l'amministrazione comunale l'associazione sportiva dilettanti-

stica ha avviato un rapporto di collaborazione. Naturalmente in occasione di manifestazioni legate alla pallavolo: ovvero nell'allestimento delle finali Csi Under 13, delle finali nazionali Fipav Under 14 e del torneo internazionale Fipav «8 Nazioni» (categoria Under 18).

«Come sempre - conclude

de Bonaldi - confidiamo nel sostegno dei genitori e degli sponsor, ai quali siamo sicuri di aver dimostrato, oltre alla serietà delle proposte, anche tutto l'impegno della società nel realizzarle». Per tutti i giovani amanti della pallavolo, quindi, l'appuntamento è nel PalaCbl lunedì alle 17.

Raffaella Marchese

ARTOGNE. Ospiti della sagra di San Rocco di Acquebone, Nadia e Sabrina hanno dato prova di abilità con il «picalciot»

Le Fanchini sulla scena per una gara inconsueta

A guardarle, la grinta era da discesa, ma le sorelle Fanchini l'hanno messa in mostra in estate, e lo sci non ha nulla a che vedere con il «picalciot». Iniziamo col chiarire che il termine dialettale, tipico dei muratori e dei carpentieri, sta a significare la capacità di piantare i chiodi nel legno. E che nei giorni scorsi, in occasione della sagra di San Rocco di Acquebone di Artoigne, per rallegrare la festa è stata proposta questa gara di abilità.

Una piacevole sorpresa per i presenti è stato l'arrivo di Nadia e Sabrina Fanchini. In fin dei conti si celebrava la sagra della loro parrocchia, visto che l'abitazione di Montecampione ricade in

territorio di Acquebone, e non farci un salto sarebbe stato come contravvenire a una tradizione.

Le due sorelle, lasciate per qualche giorno la preparazione atletica, hanno fatto tappa nello stand degli amici di San Rocco e, preso chiodo e martello, si sono cimentate nel picalciot.

Come si vede nella foto, l'impugnatura del martello è precisa, la grinta è da discesa, il sorriso quello di sempre.

La cronaca non dice quanti colpi per ingfiere un chiodo nel legno, così come non parla di quelli stortati. Di certo c'è però stato il divertimento; delle sorelle come degli astanti per una esibizione così inusuale.

Domenico Benzoni

DARFO. Da venerdì in piazza Mercato

La Lega nord camuna celebra la propria festa e esordisce con il cinema

Da venerdì 9 a domenica, la Lega nord della Valcamonica celebrerà in quel di Darfo la sua festa comprensoriale. Ma le tre giornate ufficiali saranno anticipate da un prologo previsto alle 20.30 di stasera: nella chiesetta di via Quartieroni (ex convento) verrà proiettato il film «Submission». A film concluso l'intervento del deputato Eduard Ballaman.

Tornando alla festa, avrà il suoattesimo ufficiale venerdì in piazza Mercato. Durante i tre giorni del programma, insieme agli interventi politici sono previsti momenti di intrattenimento con gruppi musicali (in scena melodie anni '60, liscio e musica country). La serie sarà aperta alle 20.30 della prima serata da Silvano Mazzoli e dal gruppo Salsamor; sabato alle 21 toccherà a Miriam e ai ballerini del Colorado ranch, e domenica a Raf Benzoni.

Venerdì il contenuto politico alla festa lo da-

rà l'on. Davide Caparini, mentre sabato l'assessore regionale al Territorio Davide Boni parlerà della legge 12 sui sottotetti. Alle 21 riceverà il cambio dal segretario nazionale della Lega, Giorgetti.

Domenica alle 10 inizierà il congresso dei militanti, animato sempre da Caparini, dal consigliere regionale Monica Rizzi, dall'assessore provinciale al Turismo Riccardo Minini e dal consigliere provinciale Nilo Pedersoli.

L'intera manifestazione è stata presentata ieri tra gli altri dal segretario politico provinciale Mario Maisetti e da quello locale, Marco Dossena. E proprio Maisetti ha sottolineato la strategia del Carroccio: «A noi interessa coltivare il legame con il territorio; vogliamo riuscire a collocare nelle sedi strategiche persone che conoscono bene il territorio, e che quindi sono in grado di risolverne i problemi».

Giuseppe Cappitta

SAVIORE. Ieri la presentazione di una «palestra» allestita dalle guide alpine

Attività e percorsi per i disabili: ora il Parco Adamello è per tutti

E' stato battezzato «Il Parco per tutti», ed è un progetto dedicato ai visitatori disabili che il Parco dell'Adamello sta realizzando grazie a un finanziamento offerto dalla Fondazione Cariplo.

Un progetto che è già a buon punto, e ieri mattina, in località Le Croste, nel territorio comunale di Savio fra Valle e la malga Lincino, alcuni protagonisti dell'iniziativa, ovvero la Pia Fondazione di Valcamonica di Malegno, la cooperativa Il Cardo di Edolo e la coop Azzurra di Darfo Boario, hanno organizzato una uscita dedicata proprio alla presentazione del lavoro attuato finora.

Durante la stagione estiva, le guide della Scuola italiana di alpinismo, scialpinismo e arrampicata («Valcamonica-Adamello») hanno preparato in questa magnifica cornice naturale una palestra per l'arrampicata sportiva che è stata attrezzata anche con un ponte tibetano e una struttura per il «canopy»: in pratica una teleferica. E ieri, i ragazzi assistiti delle tre sopracita-



Il ponte tibetano: una delle realizzazioni inserite nel nuovo e speciale percorso pensato dal Parco dell'Adamello anche per i visitatori disabili

te realtà operanti nel sociale, imbragati e seguiti passo passo dalle guide Enrico Boninchi (responsabile della scuola), Domenico e Rino Ferri, Umberto Piloni, Ruggero Andreoli e Guido Salvetti, hanno potuto provare in sicurezza una emozione particolare.

All'evento dimostrar-

vo hanno preso parte il presidente della Comunità montana, Alessandro Bonomelli, il direttore del Parco, Vittorio Duclini, Annamaria Bonettni, ovvero la funzionaria dello stesso ente che segue il progetto in prima persona, e il sindaco di Savio Alberto Tosa.

«Il Parco per tutti - ha

commentato la Bonettni - consente di accedere all'ambiente naturale e in particolare alla montagna anche alle categorie più fragili, e dimostra che le aree protette possono oggi svolgere un prezioso ruolo anche in ambito sociale, e non solo a proposito della tutela e della valorizzazione del territorio».

Fra una decina di giorni verrà effettuato anche un trekking sui sentieri del Parco, sempre guidato dalle guide alpine, che sono un po' gli angeli custodi dei disabili. E per il prossimo inverno gli assistiti delle cooperative potranno anche cimentarsi nella camminata sulla neve con le ciaspole ai piedi.

Il programma del progetto prevede poi per l'autunno l'inizio delle attività di pet therapy con l'uso del cavallo; l'educatrice Luisa Togni terrà lezioni di didattica ambientale avvalendosi della «collaborazione» della cavalla avellinese Ulula, che il Parco dell'Adamello ha acquistato recentemente e che è attualmente «alloggiata» nell'azienda agricola San Valentino di Valentino Bonomi a Ceto, sede del Centro di didattica ambientale con cavalli dello stesso ente Parco.

Luciano Ranzanici



Le sorelle Fanchini alle prese con la prova del martello

IN BREVE

Arresto a Darfo

Nella mattinata di domenica, la polizia locale di Darfo Boario ha arrestato N.H., un 23enne di nazionalità tunisina già colpito da un decreto di espulsione non rispettato. E sempre la polizia locale darfense ha intercettato nella giornata di venerdì scorso quattro giovani della zona poi segnalati alla Prefettura come consumatori di sostanze stupefacenti.

Errata corrige

La terza edizione della Festa dello sport, programmata a Darfo Boario dall'assessorato competente e dalle società presenti sul territorio, non si terrà il 22 settembre, come annunciato erroneamente ieri dal nostro giornale, ma domenica prossima, 11 settembre, dalle 9 alle 19.